

I posti disponibili sono 55, di cui dieci per candidati provenienti dall'estero
Le iscrizioni si devono presentare entro il 15 settembre, test di ammissione il 22

Al Santa Corona arriva l'Università Link Campus con Medicina e Chirurgia

IL CASO/1

VALERIA PRETARI

È ufficiale: l'Università privata Link Campus a partire da settembre aprirà una nuova sede a Pietra Ligure per la facoltà di Medicina e Chirurgia. I corsi si terranno nell'immobile denominato "Scuola Infermieri" all'interno dell'ospedale Santa Corona e in altre aree del medesimo presidio, dove in queste settimane hanno preso il via i lavori per la sistemazione delle aule. Sul sito internet dell'Ateneo è stato pubblicato in questi giorni il bando per l'ammissione al corso di laurea magistrale, in convenzione con Regione Liguria (Asl2 e Asl1). Le iscrizioni si possono presentare entro il 15 settembre e il test di ammissione alla Facoltà è stato fissato al 22 settembre (Info: 06/34006000). I posti disponibili, come confermato da Fabrizio Vincis, delle relazioni istituzionali in Liguria, sono in totale 55, di cui 10 per i candidati residenti all'estero. Sono in corso inoltre le selezioni, tramite concorso pubblico come avviene per l'università pubblica, per il personale docente e per quello amministrativo.

Il rettore dell'Università degli Studi Link Campus University, Carlo Alberto Giusti, professore ordinario di diritto privato comparato e presidente di Ansaldo Energia spiega la scelta di aprire una nuova sede in provincia di Savona, all'interno del Santa Corona, Dea di secondo livello: «La Regione Liguria ha col-



I corsi si terranno nell'immobile denominato "Scuola Infermieri"



CARLO ALBERTO GIUSTI
RETTORE LINK
CAMPUS UNIVERSITY

Il progetto vuole arginare la migrazione studentesca all'estero e rendere attrattiva la Liguria

laborato in maniera fattiva per arrivare a questo traguardo. Il progetto ha una duplice valenza: arginare la migrazione studentesca (il 60-70% degli studenti dell'anno accademico 23/24 sono dovuti andare a studiare fuori regione) e inoltre rendere la Liguria, che nello studio svolto si colloca al quarto posto tra le regioni nel rapporto abitanti-medici, attrattiva anche all'estero. Consideriamo questo un momento importante per l'avvio di una sinergica collaborazione tra la nostra Università ed il territorio ligure: siamo certi che continueremo ad investire per assicurare una offerta ancora più completa nell'ambito delle professioni sanitarie».

La presenza nel Savonese della Link nonostante le polemiche che hanno preceduto il suo arrivo in Riviera, appare certamente come una nuo-

va opportunità per il territorio, ma anche una risposta per la carenza di professionisti e di medici. «L'Università – spiega il rettore Giusti – ha avviato le procedure di reclutamento di professori universitari che oltre ad insegnare andranno a lavorare nelle strutture convenzionate con il sistema sanitario nazionale a seguito di un protocollo d'intesa già stipulato con la Regione Liguria. Questa vuole essere una risposta concreta alla carenza cronica di medici che il nostro Paese soffre da anni. Molte regioni d'Italia lamentano questo problema che si riverbera direttamente sui cittadini: la Link vuole, insieme alle realtà territoriali già presenti, contribuire ad una inversione di tendenza che, siamo certi, darà nel breve periodo sollievo al sistema sanitario nazionale e benefici alla popolazione».

Nelle sedi romane sono circa 300 gli studenti stranieri che frequentano i corsi di Medicina. La scelta di aprire una sede in una zona tranquilla, a pochi passi dal mare e vicina a Ventimiglia è certamente pensata anche per attirare studenti stranieri, soprattutto francesi. L'anno scolastico 2026-27 segnerà quindi l'avvio per la sede savonese. «In programma ci saranno anche gli indirizzi in odontoiatria e fisioterapia che, congiuntamente all'avvio dei corsi sanitari, potranno rendere la sede di Pietra Ligure un polo polifunzionale per tutto quello che compete la cura della persona: il Santa Corona si presta proprio per questo alla formazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il corso di laurea è in convenzione con Regione Liguria

UN PIANO DI RESTYLING DA 244 MILIONI DI EURO

Il nuovo ospedale avrà 390 letti Il via già nel 2027

Un ospedale moderno e funzionale con 390 posti letto, punto di riferimento di tutto il Ponente. Nel 2027 si avvierà l'appalto integrato per la redazione del progetto esecutivo e la realizzazione dei lavori. Il raggruppamento temporaneo di imprese Ati-project srl si era aggiudicato l'appalto, per 5 milioni e 100 mila euro, indetto da Ire spa per la progettazione di fatti-

bilità tecnico economica. L'intero piano di restyling dell'ospedale prevede un investimento di 244 milioni di euro, interamente finanziati da fondi pubblici con una quota statale pari al 95% dell'investimento e una quota regionale pari al 5%. Il progetto prevede un nuovo monoblocco da 390 posti letto, più 51 riabilitativi (assegnati all'Unità Spinale, al servi-



zio psichiatrico, al centro di disturbi dell'alimentazione e adolescenza e alla terapia del dolore e cure palliative).

I posti letto saranno così suddivisi: 44 per l'emergenza urgenza, 96 per l'area medica, 23 per la cardiologia, 56 per l'area chirurgica, 62 per ortopedia, 40 per neuroscienze, 25 per materno infantile, 33 per la rieducazione funzionale, 3 per l'area diagnostica e 8 per ricoveri in regime di libera professione. Insieme ai padiglioni esistenti non dismessi, costituirà un nuovo polo integrato ad alta intensità tecnologica per l'assistenza e la ricerca e dovrà rispondere alle esigenze di 474 mila abitanti, considerando la popolazione residente in provincia di Savona e di Imperia. Il nuovo Santa Corona, che sarà realizzato nell'area che oggi ospita l'eliperficie, sarà sede di DEA

di II livello, nonché ospedale di riferimento per l'area del ponente ligure per l'attività in emergenza-urgenza. Il servizio di pronto soccorso dovrà essere collocato al piano terra del nuovo monoblocco. L'ingresso dovrà avvenire dall'esterno, con automezzi dedicati, attraverso una camera calda coperta e riscaldata che preveda la possibilità che siano accolte più ambulanze contemporaneamente (almeno 4). La struttura di terapia intensiva del Santa Corona sarà posizionata al primo piano nell'ambito della piastra polifunzionale del nuovo monoblocco, in stretta connessione orizzontale con la struttura operatoria e verticale con il pronto soccorso. Il blocco operatorio si troverà nell'ambito della piastra polifunzionale, al primo piano. V.P. —